



BOVILLE ERNICA

STORIA E CULTURA

Boville Ernica, in provincia di Frosinone, ridente cittadina della Ciociaria, situata su una collina a 500 m. s. l.m. e a ridosso dei contrafforti dei Monti Ernici, dominante le sottostanti vallate del Liri, del Cosa e del Sacco, gode di un panorama molto suggestivo, tra i più interessanti a livello nazionale. Si pensi che da Boville é possibile individuare, quando il cielo é terso, ben settantadue territori comunali appartenenti a ben sei province di quattro regioni diverse (Frosinone, Latina e Roma nel Lazio, Caserta in Campania, Isernia nel Molise e L'Aquila in Abruzzo).

Il territorio comunale di Boville Ernica ha tracce storiche antichissime. In una collina adiacente all'attuale centro storico sono ancora ben visibili resti di mura megalitiche nei pressi delle quali sono stati ritrovati numerosi frammenti di terracotta risalenti al X secolo a. C..

In un'altra collina adiacente (Cologni) sono state rinvenute due rustiche tombe con vasi ed anfore risalenti all' VIII – VII secolo a.C. Nella contrada Sasso sono ancora ben visibili tracce archeologiche di una villa romana nei cui pressi è stato rinvenuto un preziosissimo sarcofago paleocristiano del periodo costantiniano (ora custodito nella chiesa di S. Pietro Ispano).

Il centro storico attuale, sorto sulla collina in cui visse da eremita un ex soldato spagnolo (S. Pietro Ispano) intorno all'anno Mille con il nome di Babucus (in seguito Buca, Babuco, Bauco) è un borgo tipicamente medioevale, possiede una triplice cinta muraria con la più esterna intervallata da diciotto torri, tonde e quadre e tre archi d'ingresso: porta di S. Nicola (esattamente a nord), porta di S. Francesco (esattamente a sud) e porta di S. Maria (nord-est). La millenaria storia dell'attuale borgo è ricca di eventi storici. Per circa quattrocento anni godette di un'ampia autonomia amministrativa all'interno dello Stato Pontificio, una particolare ed originale repubblica oligarchica "Condomini Partecipes" gestita da dodici famiglie nobiliari che si alternavano al potere, a rotazione ogni nove mesi. Ebbe personaggi illustri (tra cui il cardinale Ennio Filonardi 1466-1549, monsignor Simoncelli 1561-1634, amico di papa Paolo V, il letterato Desiderio De Angelis 1670-1738), che si adoperarono ad abbellire e ad arricchire il borgo con palazzi ed opere d'arte, tra cui un Mosaico di Giotto raffigurante un Angelo, un Busto argenteo raffigurante S. Pietro Ispano di Benvenuto Cellini, un bassorilievo Madonna con il Bambino del Sansovino, statuette del Bregno, pitture del Domenichino e del Cavalier D'Arpino, Ecc..

All'inizio del secolo scorso, nel 1907, la cittadina, per quasi un millennio denominata Bauco, su richiesta della locale amministrazione comunale cambiò il nome in Boville Ernica.

Per la sua posizione salubre e panoramica, per la bellezza del Borgo, per la sua attenzione all'arte ed alla cultura, Boville ha attratto numerosi visitatori, tra cui il famosissimo pittore toscano Giovanni Fattori, lo scrittore-sceneggiatore-pittore Cesare Zavattini che qui visse con la sua famiglia per un anno, l'astronomo Giuseppe Armellini che vi stabilì la sua residenza estiva.

TRADIZIONE MUSICALE

Boville Ernica vanta una solida attenzione ad ogni attività artistica: pittura, teatro, fotografia, poesia, musica.

Da secoli manifesta grande sensibilità, in particolare, verso la musica e la Banda Musicale “Aurora” ne rappresenta un pezzo di storia.

Essa nacque nel lontano 1870 grazie al nobile concittadino Checchino Cometti e proseguì la sua attività fino allo scoppio della I Guerra Mondiale. Bisogna aspettare gli anni '20, quando il maestro Rivero la riorganizzò tra mille difficoltà. Il 1928 fu l'anno della svolta perché, grazie all'aiuto economico della famiglia Fratarcangeli ed al patrocinio della casa musicale Pucci di Napoli e sotto la direzione del maestro Ferrante, la Banda Aurora divenne Banda “di giro” di Boville.

Alcuni strumenti di quel periodo sono ancora oggi esistenti. Dopo anni di piena attività la banda si fermò ancora a causa della II Guerra Mondiale; intorno agli anni '50 ritornò agli antichi splendori, grazie al maestro Piervincenti.

Negli anni '60 il Ministero della P. Istruzione ha istituito corsi di orientamento musicale di tipo bandistico. Anche il Comune di Boville ha beneficiato di tali corsi, tenuti dal Maestro Bruno Cerilli. Dopo il primo triennio di corso, con il contributo dei musicanti di quel periodo ed in particolare dell'impegno dell'allora Presidente Guido Crescenzi, venne riorganizzata la banda che ritornò in auge vivendo uno dei periodi migliori della sua storia.

Dal 1980 si sono succeduti, fino ad oggi, numerosi giovani e validi Maestri (tra cui Augusto Colasanti, Fabio Paglia e Franco Paluzzi) e Presidenti (tra cui Nazareno Capogna, Orlando Cervoni, Donato Mizzoni, Alfredo Crescenzi, fino al giovanissimo Giovanni Crescenzi) tutti di Boville Ernica. A partire dalla sua fondazione, la Banda Aurora ha fatto conoscere il nome di Bauco prima e Boville Ernica poi, in tantissimi luoghi, anche fuori dal territorio regionale e nazionale.

La Banda Aurora si pone ancora oggi come punto di riferimento per i cittadini, in particolare per i giovani, fornendo la possibilità di conoscere la musica, di suonare e soprattutto di stare insieme e di condividere esperienze che vanno anche oltre la sfera puramente musicale.

Ottimi musicisti, insegnanti di musica, componenti dell'orchestra della RAI hanno iniziato la loro esperienza musicale nella Banda Aurora, che oggi più che mai è attenta a conservare e trasmettere ai giovani l'amore per la musica.

I corsi di orientamento musicale a carattere bandistico, che vengono puntualmente organizzati da tantissimi anni, permettono ai giovani di avvicinarsi gratuitamente e senza difficoltà alla musica; nel passato hanno rappresentato il primo approccio di ragazzi che, con uno studio approfondito, sono diventati insigni musicisti ed importanti strumentisti a livello nazionale.

L'esempio più significativo, fra tanti, è senz'altro quello del M° Alfredo Santoloci, già ottimo insegnante di sax al Conservatorio di Perugia ed ora Direttore del Conservatorio “Santa Cecilia” di Roma.

L'amministrazione Comunale di Boville Ernica, sensibile alla tradizione musicale, ha promosso ed organizzato, per lunghi anni, la rassegna “Boville etnica” di musica e di danza etnica con l'esibizione di artisti e gruppi di altissimo livello ed ha partecipato al Festival “Ernico-Simbruino”, rassegna di musica classica con la partecipazione di orchestre sinfoniche, di solisti e di ensemble di fama internazionale.

Un'attrattiva particolarmente suggestiva, per i cultori della musica e dell'arte in genere, è rappresentata da uno splendido organo positivo del 1500, presente nella Chiesa di S. Francesco, oggi adibita a Museo Civico. Alcuni illustri musicisti ne hanno apprezzato la particolare sonorità, anche grazie all'ottima acustica della Chiesa.

Particolarmente accattivante, per la cultura musicale di Boville Ernica, risulta, inoltre, l'attività artistica relativa alla produzione di Musical, attraverso l'impiego di diversi mezzi espressivo-artistici quali il canto, la danza, la recitazione e la scenografia.

Sotto la direzione artistica e musicale del Prof. Augusto Colasanti si sono realizzati, a partire dal 2002, Musical di notevole valore artistico e creativo: “Caino e Abele”, su musiche di Tony Cucchiara, e a seguire nel 2005 con “Pinocchio” su musiche dei Pooh.

Nel 2006 è stato messo in scena “Notre Dame De Paris” presso il Teatro Nestor di Frosinone e replicato, in più spettacoli aperti al pubblico, in diversi luoghi della provincia.

Nel 2010, presso il Teatro di Isola del Liri (FR) è stato messo in scena “Giulietta e Romeo” su musiche di Riccardo Cocciante, con grande successo di critica e di stampa e con diverse repliche, tra cui una al Palazzo dei Congressi a Roma. I diversi spettacoli realizzati hanno coinvolto illustri musicisti, alunni di Conservatorio ed alunni della Scuola Secondaria di I Grado “G. Armellini” di Boville Ernica, ad indirizzo musicale, a partire dall’a.s. 2001/2002.

La tradizione artistica del Musical continua a contribuire, in maniera rilevante, alla crescita culturale, artistica e musicale di giovani talenti presenti nel territorio, che si esprimono attraverso diversificati linguaggi espressivi ed artistici.

Dal 2001 la locale Scuola Secondaria di primo grado ha attivato corsi di orientamento musicale ed ha formato un’Orchestra Stabile Giovanile “G. Armellini”, con risultati molto apprezzabili.

Nel 2014 l’ANSI - Comitato di Coordinamento Cittadino di Frosinone e l’Associazione Culturale “Boville: Libertà è Partecipazione” con il patrocinio dell’Amministrazione Comunale, hanno organizzato la prima edizione del Concorso Musicale Nazionale “Note nel Borgo dell’Angelo” rivolto agli alunni delle Scuole Secondarie di I Grado ad indirizzo musicale, dei Licei musicali e dei Conservatori, per le categorie pianoforte, archi, fiati, chitarra, formazioni da camera e orchestre. La partecipazione dei giovani musicisti è risultata straordinaria, più di quattrocento partecipanti da diverse regioni d’Italia, isole comprese.

Nel 2015, visto il risultato straordinario della precedente edizione, il Regolamento del Concorso ha previsto l’ampliamento delle sezioni al canto lirico e l’estensione delle categorie a tutti i musicisti di nazionalità italiana.

Nel 2016, in considerazione del notevole riscontro riscosso dalle precedenti edizioni del Concorso musicale, il Regolamento ha previsto di estendere le sezioni anche alle formazioni bandistiche. L’edizione si è rivestita di pregio grazie alla straordinaria partecipazione di un ospite di calibro internazionale, il pianista M° Danilo Rea che ha entusiasmato i presenti con un ampio repertorio, reso ancora più suggestivo da geniali improvvisazioni. La chiusura dell’evento 2016 è stata, inoltre, onorata dalla presenza dal M° Alfredo Santoloci, Direttore del Conservatorio Santa Cecilia di Roma e Presidente onorario di giuria, che ha espresso il valore ed il significato dell’iniziativa per la forte valenza formativa e sociale che essa racchiude.

Nel 2017, in considerazione dello straordinario riscontro rilevato nelle precedenti edizioni del Concorso musicale, il Regolamento ha previsto di consolidare le sezioni relative alle orchestre ed alle formazioni bandistiche. La quarta edizione si è conclusa con il concerto finale presso la Chiesa di San Michele Arcangelo, alla presenza di un gremio pubblico. L’evento ha avuto un eccellente ospite di calibro internazionale, il M° Nello Salza, consacrato quale tromba del cinema italiano. Il musicista ha entusiasmato i presenti con un repertorio di famose colonne sonore e con un’interpretazione musicale suggestiva e coinvolgente.

Nel 2018, visto il positivo riscontro registrato nelle precedenti edizioni del Concorso musicale, il Regolamento ha confermato le sezioni relative alle seguenti categorie: pianoforte, archi, fiati, formazioni da camera, gruppi bandistici ed orchestre. La quinta edizione si è pregiata della presenza di circa 350 partecipanti e si è conclusa con il concerto finale presso la Chiesa di San Michele Arcangelo, alla presenza di un numeroso pubblico. L’evento ha avuto un eccellente ospite, il M° Camillo Savone che ha coinvolto i presenti con improvvisazioni appassionate e calorose su famosi temi musicali.

Nel 2019, a seguito dello straordinario risultato registrato nelle precedenti edizioni del Concorso musicale, il Regolamento ha confermato le sezioni relative alle seguenti categorie: pianoforte, archi, fiati, chitarra, formazioni da camera, gruppi bandistici ed orchestre. La sesta edizione si è conclusa con il concerto finale presso la Chiesa di San Michele Arcangelo, alla presenza di un gremio pubblico. L'evento ha avuto un eccellente ospite di calibro internazionale, il M° Carlo Negrini. Il musicista ha entusiasmato i presenti con un'interpretazione pianistica suggestiva e coinvolgente.